



COLOSSO FINANZIARIO

Mr Bee: affari che portano il Milan in Cina

Il mondo economico cinese sempre più interessato alla serie A. E il thailandese ha un affare a Bangkok da un miliardo di euro

STEFANO SCACCHI
MILANO

Un imprenditore asiatico al vertice di un club milanese con papà e fratello ricchissimi uomini d'affari. Sembra l'identikit del proprietario dell'Inter, Erick Thohir, con il padre Teddy e il fratello "Boy" Garibaldi. Ma lo stesso copione potrebbe essere replicato da Bee Taechaubol. Il thailandese, interessato al Milan, non vanta tra le sue attività solo il fondo Thai Prime ma può contare anche sul gruppo di famiglia gestito dal padre Sadawut e dal fratello minore Ben.

Maxi-investimento

Si tratta in particolare degli investimenti immobiliari realizzati dalla società di famiglia Country Group che, secondo quanto riporta Finance Asia, ha appena lanciato un progetto da 980 milioni di dollari per la costruzione di un quartiere residenziale sulle rive del fiume Chao Phraya a Bangkok con appartamenti di lusso e due hotel a cinque stelle. Country Group sta pensando anche di dotarsi di un Real Estate Investment Trust, società fiduciaria che restituisce dividendi in base

al rendimento dei beni immobili presenti nel fondo. Interessante notare che Sadawut Taechaubol vanta legami economici molto solidi con la Cina. L'investimento di Chao Phraya è stato in parte finanziato (332 milioni di euro) dalla Exim Bank, colosso finanziario del governo di Pechino. Cifre che danno l'idea di quali somme possa mobilitare la galassia Taechaubol e aprono scenari su relazioni al di là dei confini thailandesi. Nei giorni scorsi un attentissimo osservatore delle vicende economiche dell'Estremo Oriente, l'italiano Alberto Forchielli, fondatore di Mandarin Capital, ha rivelato che il mondo economico cinese sta seriamente pensando di sbarcare in forze nel calcio europeo, Italia compresa. Per ora sono solo suggestioni, ma chissà che non ci possa essere anche questo sullo sfondo. Prossima puntata ad aprile quando mister Bee potrebbe tornare in Italia per il secondo round milanista con Berlusconi.